



PARERE SULLA BOZZA DI DELIBERAZIONE

**DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI**

**DI CUI AGLI ARTICOLI 3 COMMA 4, 60 E 63 COMMI DA 8 A 11 DEL D. LGS. 118/2011**

(ALLEGATO 1 AL VERB. 11/2024)

Dott.ssa Elisa Venturini (Presidente)

Dott. Pietro Boraschi (Componente)

Dott.ssa Oliva Cutone (Componente)

## RIACCERTAMENTO ORDINARIO

Il Collegio dei Revisori dei conti ha ricevuto:

A) a mezzo PEC prot. 00013354/2024 in data 8 marzo 2024 la comunicazione della messa a disposizione dei file dei residui attivi e passivi relativi al ROR avviato con prot-00006290 del 31 gennaio 2024 da parte dell'Ufficio ragioneria; tale file è stato acquisito ai fini del campionamento per l'emissione del parere previsto all'art. 3 comma 7 del D.Lgs 118/2001 ed in particolare:

- elenco degli impegni ROR consistente in elenco dei residui passivi al 31/12/2023, comprensivo degli importi da mantenere, da cancellare in c/residui e in c/competenza e da reimputare con anno di reimputazione;
- elenco accertamenti ROR consistente nell'elenco dei residui attivi al 31/12/2023 comprensivo degli importi da conservare, da cancellare in c/residui e in conto competenza da reimputare con anno di reimputazione;

e di aver ricevuto dagli uffici i file in excel per addivenire alla scelta del campionamento come meglio oltre evidenziato;

B) con mail ordinaria del 20 marzo 2024 è stata anticipata dalla Responsabile del Settore Ragioneria la bozza di proposta di DGR di approvazione del riaccertamento ordinario denominata *"Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni"*;

C) a mezzo PEC in data odierna 28 marzo 2024 la comunicazione ufficiale ed in particolare i seguenti documenti:

- proposta 1563/2024/XI di DGR denominata *"Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 + ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni"* con tutti i valori definitivamente inseriti;
- allegato A - elenco dei residui attivi al 31/12/2022 comprensivo degli importi da conservare, da cancellare in c/residui e in conto competenza da reimputare con anno di reimputazione;
- allegato B - elenco dei residui passivi al 31/12/2022, comprensivo degli importi da mantenere, da cancellare in c/residui e in c/competenza e da reimputare con anno di reimputazione;
- allegato C - variazioni al bilancio di previsione 2023-2025 annualità 2023;
- allegato D - variazioni al bilancio di previsione 2023-2025 triennale per capitolo;
- allegato E - variazioni al bilancio di previsione annualità 2023 da DDL;
- allegato E - variazioni al bilancio di previsione annualità 2024 da DDL;
- allegato E - variazioni al bilancio di previsione annualità 2025 da DDL;
- allegato F - variazioni al bilancio di previsione 2024-2026 triennale per capitolo;

D) con mail ordinarie del 28 marzo 2024, al termine dei controlli del collegio, sono state acquisite le copie conformi delle determinazioni definitive di tutte le direzioni firmate digitalmente, ciascuna completa delle schede dei residui attivi e passivi e delle singole operazioni sugli stessi di mantenimento, cancellazione o reimputazione e delle motivazioni, prive tuttavia anche quest'anno dei totali, aspetto che rende difficoltoso il controllo complessivo dell'atto generale;

**evidenziando**

**A - IN MERITO ALL'ITER PROCEDURALE del COLLEGIO dei REVISORI ed alle risposte ricevute**

- che i file relativi ai residui attivi e passivi sono pervenuti preventivamente, come concordato anche per quest'anno con la Dirigente del Settore ragioneria, anche in formato editabile, con le operazioni effettuate sugli stessi dalle singole Direzioni ed utilizzati dal collegio per effettuare i campionamenti finalizzati all'espressione del presente parere;

- il campionamento è stato selezionato dal collegio tramite confronto nei giorni precedenti il 20 marzo 2024 (rif. verb. 9/2024) scegliendo i residui sia attivi che passivi casualmente, tramite estrazione dal sito bilia.it di un numero di posizioni, oltre che individuando ulteriori operazioni specifiche per ogni direzione anche sulla scorta delle problematiche riscontrate nel tempo ;
- tale campionamento è stato immediatamente inviato agli uffici per acquisire gli elementi documentali necessari al mantenimento, alla cancellazione o alla reimputazione degli stessi;
- gli uffici hanno reso con celerità nei giorni seguenti i documenti a supporto delle motivazioni dagli stessi inserite nel file del ROR per le operazioni effettuate sui residui attivi e passivi;
- che il collegio prende positivamente atto che – rispetto all'anno precedente - la documentazione è pervenuta per tutte le posizioni campionate;
- nonostante ciò tuttavia ancora molti responsabili hanno inviato documentazione seppur copiosa senza note di accompagnamento, che nella maggior parte dei casi non hanno permesso di individuare in maniera puntuale la temporalità degli accadimenti; sono state verificate inoltre molte posizioni che hanno visto l'invio di DD di accertamenti iniziali molto datati, e con competenze in più anni che, logicamente, per effetto ad esempio degli incassi o dei pagamenti, non potevano coincidere con i residui al 31.12.2023, oppure, per talune posizioni inviate ai riscossori coatti, i responsabili non hanno evidenziato a che punto fosse la procedura del riscossore, in caso di posizioni molto datate (anche di oltre 10 anni), ed ancora, situazioni in cui non risultano allegati tutti i solleciti che, in alcuni casi, analogamente risultavano datati; tali situazioni hanno costretto il collegio a molte verifiche, ad effettuare un lavoro di ricostruzione di situazioni e di dati non immediatamente riscontrabili tenuto conto che ogni risorsa ha a suo modo interpretato, in modo più o meno esaustivo, la richiesta di documentazione minima da rendere;
- nella riunione dello scorso 25 marzo 2024 il collegio, alla presenza della Dirigente della ragioneria e della funzionaria di riferimento della ragioneria, ha provveduto a esporre le problematiche e le criticità riscontrate in merito ai giustificativi inviati al collegio ed in quella sede sono state verificate molte delle posizioni relative ai residui attivi anche al fine di metter a conoscenza la Ragioneria dell'approccio generale dei singoli responsabili al lavoro di giustificazione delle operazioni di ROR;
- il confronto avvenuto il 25 marzo 2024 ha avuto quale risultato l'individuazione e la condivisione di un percorso per meglio specificare e uniformare, per il futuro, le modalità nonché i documenti necessari finalizzati alla giustificazione delle operazioni effettuate sui residui dai singoli responsabili valutando anche, come suggerito dal collegio, un corso specifico sul riaccertamento dei residui e sugli elementi necessari;

#### **B - IN MERITO ALL'ITER PROCEDURALE INTRAPRESO DALL'ENTE**

- in data 16 luglio 2021 con atto n. 9 il Presidente della Giunta regionale ha emanato il *"Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18"* modificato da ultimo in qualche articolo con decreto del Presidente della Giunta regionale del 21 dicembre 2023;
- visto l'art. 41 del regolamento di contabilità in essere che recita: *"1. Il Settore Ragioneria in sede di predisposizione dello schema di Rendiconto della Gestione ed ai fini della piena attuazione del principio di competenza finanziaria potenziato, avvia il procedimento per la revisione dei residui attivi e passivi di cui all'articolo 63, comma 8 del d. lgs. 118/2011. 2. Il Settore di cui al comma 1 procede alla definizione di apposita nota circolare, cui sono allegati, per ciascuna struttura amministrativa regionale, l'elenco dei residui attivi e passivi al 31 dicembre dell'esercizio oggetto di rendicontazione, distinti per residui provenienti dalla gestione residuale e residui provenienti dalla competenza, nonché i prospetti da utilizzare ai fini della determinazione dei residui provenienti dalla competenza, che, in tutto o in parte, vengono cancellati per la reimputazione agli esercizi successivi e confluiscono nel fondo pluriennale vincolato. 3. Con determinazione del Direttore di ciascuna struttura amministrativa è effettuata la ricognizione degli esiti della revi-*

sione dei residui attivi e passivi. 4. Nella nota di cui al comma 2 è individuato il congruo termine entro il quale le Direzioni regionali devono trasmettere al Settore Ragioneria le determinazioni dirigenziali di cui al comma 3. La mancata trasmissione nei termini indicati nella nota circolare, o la trasmissione di dati parziali, può rappresentare elemento di valutazione negativa nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance. 5. Il Settore Ragioneria, dopo aver effettuato la registrazione di tutte le rettifiche indicate nelle determinazioni dirigenziali di cui al comma 3, predispose la deliberazione di Giunta regionale di approvazione degli esiti del riaccertamento, il cui schema va inviato prima dell'approvazione al Collegio dei Revisori dei Conti per l'acquisizione del preventivo parere da rilasciare entro i termini previsti dall'articolo dell'articolo 40 quater, comma 5 della l.r. 7/2001";

- con nota protocollo 00006290 del 31/01//2024 la responsabile del Settore Ragioneria comunicava ai Dirigenti di Settore ed alle Ragionerie delegate della Giunta regionale l'avvio del procedimento di ricognizione dei residui attivi e passivi inviando la situazione degli impegni di spesa e degli accertamenti di entrata relativi alla competenza 2023 accompagnata da linee guida per la ricognizione di legge, con richiesta di restituzione alla competente struttura bilancio e ragioneria degli esiti delle attività di verifica e delle motivazioni sulle operazioni indicate completando le operazioni di ROR a norma del sopra riportato articolo 41 di regolamento di contabilità;
- che in tale nota è individuato un congruo termine entro il quale le Direzioni regionali avrebbero dovuto trasmettere al Settore Ragioneria le determinazioni dirigenziali;
- che la comunicazione del 2024 – anche per quest'anno - risulta ben dettagliata e utile operativamente in quanto alla stessa sono state allegate le " linee guida per il riaccertamento ordinario" quale vademecum esplicativo per i termini giuridici del riaccertamento; il collegio prende positivamente atto che nella stessa vengono dati precisi indirizzi in merito alle "specifiche motivazioni sul mantenimento, cancellazione o re imputazione" e quindi delle operazioni giuridicamente possibili sui residui attivi e passivi guidando in tal modo i vari settori nell'analisi di loro competenza;
- le motivazioni inserite dai responsabili di settore, come peraltro già evidenziato l'anno scorso, sono riconducibili a standard sicuramente funzionali per le operazioni di bilancio ma ancora da implementare per i controlli demandati al collegio che deve verificare i principi per il mantenimento supportati da elementi documentali che consentano di individuare in maniera puntuale, oltre alle ragioni giuridiche per il mantenimento o per la re-imputazione, anche le eventuali situazioni di danno erariale in caso di cancellazione di residui dovute a negligenza, prescrizione o per ritardi nelle azioni dell'ente;
- a tal fine, infatti, il sottoscritto collegio si è attivato per effettuare il campionamento e chiedere gli elementi a supporto delle motivazioni inserite dai singoli responsabili negli allegati generali dei residui attivi e passivi e quindi per verificare le attività svolte dai responsabili;
- che nonostante ciò, la frammentazione delle competenze e la numerosità dei responsabili, conciliati con i tempi demandati al collegio per l'emissione del parere non ha permesso di addivenire ad incontri con i singoli, responsabili finalizzati alla verifica puntuale in presenza al fine di sollecitare e consolidare la consapevolezza dell'importante ruolo e delle responsabilità intrinseche e dirette nonché della puntuale applicazione del regolamento in essere che prevede anche, tra l' altro, la predisposizione di relazioni da inviare al settore ragioneria (come meglio riportato in seguito);
- l'art. 28 del regolamento riporta: "*I Direttori e i Dirigenti di Settore, nei limiti delle rispettive funzioni e di quanto previsto dagli articoli 17, comma 3, lettera b) e 18, comma 2 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale), con riferimento alla materia finanziaria e contabile: ...omissis... g) procedono nelle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi relativi ai capitoli ad essi assegnati fornendo, mediante specifica determinazione, adeguata motivazione della dubbia esigibilità e della inesigibilità definitiva degli stessi, nonché della relativa conservazione a residuo*";
- l'art. 29 del regolamento di cui sopra – peraltro nella versione modificata e aggiornata di fine dicembre 2023 - riporta la procedura iniziale propedeutica al ROR ed in particolare che: "1. Ove le attività poste in essere dai responsabili del procedimento

d'entrata non abbiano consentito l'incasso delle entrate alla scadenza, i medesimi dovranno promuovere le azioni per evitare la prescrizione dei crediti. 2. I responsabili del procedimento di entrata controllano, in sede di verifica degli equilibri e prima della deliberazione del rendiconto in occasione del riaccertamento dei residui, la fondatezza giuridica dei crediti accertati e della loro esigibilità e l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'assunzione dell'accertamento. 3. I responsabili del procedimento di entrata, attraverso apposite schede inviate dal Settore Ragioneria, dispongono: a) lo stralcio dei crediti riconosciuti assolutamente inesigibili; b) lo stralcio dei crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito; c) l'eventuale stralcio dei crediti di dubbia e difficile esazione trascorsi tre anni dalla loro scadenza; d) la reimputazione all'esercizio di effettiva esigibilità dei crediti imputati ad un esercizio ma che, per effetto di eventi accaduti successivamente alla registrazione dell'accertamento, non risultano più di competenza finanziaria di tale esercizio; e) il riconoscimento di eventuali maggiori crediti; f) la conferma della sussistenza dei requisiti per il mantenimento delle somme corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, indicando gli estremi di ciascun debitore, il titolo giuridico che supporta il credito e l'importo dovuto; g) relativamente alle posizioni di particolare difficoltà nella riscossione, per le quali si ritiene opportuno un accantonamento superiore rispetto all'andamento medio degli incassi per quella tipologia di credito, l'importo da accantonare al fondo crediti dubbia esigibilità, specificandone le cause ed indicando la somma del presunto mancato incasso. 4. Le operazioni di riaccertamento vanno adeguatamente motivate e, se necessario, documentate dai responsabili del procedimento di entrata, dando conto delle procedure seguite per la realizzazione dei crediti prima della loro eliminazione totale o parziale e delle ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione. Rimane comunque l'obbligo in capo ai citati responsabili di attivare ogni possibile azione organizzativa per evitare la ripetersi delle suddette fattispecie. 5. Per i crediti maturati sino al 31 dicembre di ciascun esercizio, entro la data di effettuazione del riaccertamento ordinario e, fatta salva ogni diversa e specifica disposizione di legge, il responsabile del procedimento di entrata può promuoverne l'annullamento qualora la procedura di recupero risulti particolarmente onerosa rispetto alla somma da recuperare. In tal caso presenta al responsabile del Settore Ragioneria una relazione documentata e la cancellazione del residuo attivo viene disposta in sede di riaccertamento ordinario. 5 bis. In corso d'anno il Settore Ragioneria avvia il monitoraggio della riscossione dei residui richiedendo ai responsabili del procedimento dell'entrata di fornire report circa lo stato delle procedure esecutive, l'indicazione dei solleciti inviati all'agente della riscossione, le eventuali inerzie dell'agente della riscossione che abbia omesso di riscuotere determinando decadenze o prescrizioni nel diritto di credito, l'elenco delle segnalazioni inviate alla sezione giurisdizionale della Corte dei Conti ai sensi dell' articolo 52 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell' articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124) relativamente a situazioni di criticità della riscossione comportanti specifiche responsabilità amministrative. 5 ter. Le cancellazioni di residui attivi e le cancellazioni di residui passivi disposte in corso d'esercizio con determinazioni dirigenziali dei responsabili sono inviate a cura del Settore Ragioneria al Collegio dei revisori ai sensi dell'articolo 63, comma 11 del d. lgs. 118/2011 con cadenza almeno semestrale mediante predisposizione di apposito report”;

- la riscrittura dei commi 5 bis e ter dell'art. 29 del regolamento permetterà alcuni margini di miglioramento ma dall'annualità 2024 e quindi dal ROR del 2024;
- Il collegio è stato informato dalla Responsabile dell'Ufficio Ragioneria che le determinazioni dei singoli Direttori e Dirigenti di Settore, che effettuano la ricognizione degli esiti della revisione dei residui attivi e passivi, ove sono state evidenziate le motivazioni (seppur con le criticità già evidenziate sopra) per ogni residuo attivo e passivo eliminato, mantenuto o reimputato, sono state rese definitive e sono state acquisite dal collegio in data odierna;
- che le determinazioni risultano tutte agli atti della regione e tutte siglate informaticamente;
- che le determinazioni, come sopra specificato, non hanno permesso un controllo per totali in quanto gli allegati non lo evidenziano; si chiede per il futuro di inserirli;
- si evidenzia come tali determinazioni siano gli atti essenziali alla base del ROR in quanto la responsabilità della corretta imputazione/cancellazione/mantenimento e l'esattezza degli importi ivi inseriti è in capo ai singoli Direttori/Responsabili;
- per evidenziare l'obbligatorietà della predisposizione delle determinazioni si richiama il contenuto del D.lgs 118/2011, ed in particolare dell'articolo 63 comma 11 il quale recita “le variazioni dei residui attivi e passivi e la loro reimputazione ad altri esercizi in considerazione del principio generale della competenza finanziaria di cui all'allegato n. 4/3, formano oggetto di apposito decreto del responsabile del procedimento, previa attestazione dell'inesigibilità dei crediti o il venir meno delle obbligazioni giuridicamente vincolanti posta in essere dalla struttura regionale competente in materia”;

- a dette norme – a specificarne l'obbligatorietà - è intervenuto anche il contenuto dell'ultimo regolamento di contabilità dell'ente, in particolare l'art. 28 punto 1 lettera g) che prevede l'obbligo di predisporre in sede di ROR da parte dei Direttori e dei Dirigenti di Settore una specifica determinazione rilasciata in seguito alla verifica da parte dei responsabili del procedimento di entrata dei tabulati di cui all'art. 29 comma 3 inviati dal Settore ragioneria prima dell'approvazione da parte della Giunta del ROR;
- si rammenta quanto più volte attenzionato dalle sezioni di controllo della Corte dei conti anche relativamente al contenuto delle motivazioni, atteso che la stessa Corte dei conti Sezione Piemonte (rif. 14/2019/SRCPIE/PRSE) *"ricorda che la materia dei residui, sia attivi sia passivi, è di estremo rilievo nella materia dei bilanci pubblici...omissis...l'attività di riaccertamento dei residui va condotta su ciascuna partita creditizia. Considerata la finalità dell'operazione di riaccertamento, questa deve concretizzarsi in un controllo sostanziale e non solo formale. L'ente non può limitarsi a verificare che continui a sussistere il titolo giuridico del credito, l'esistenza del debitore e la quantificazione del credito, ma deve anche verificare la effettiva possibilità di riscuotere lo stesso, nonché un prudente apprezzamento delle ragioni che non hanno consentito di riscuoterlo in precedenza"*;
- la bozza di delibera e il ROR non tengono conto delle partite di giro;
- ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011, relativamente al riaccertamento ordinario dei residui, le Regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario;
- poiché l'importo dei residui attivi e passivi cancellati e da mantenere nel rendiconto 2023 è comunque complessivo, e tiene peraltro conto anche delle somme relative alla gestione del perimetro sanitario, il Collegio ha chiesto come ogni anno l'acquisizione da parte degli uffici competenti di uno schema di raccordo al fine di riconciliare l'importo a bilancio con quello da riaccertamento inserito negli atti ufficiali che viene solitamente utilizzato anche dal collegio in sede di rendiconto;
- a tal proposito, vista la particolarità del ROR della Regione e della conseguente difficoltà di riscontro che può portare ad importanti errori, si rinnova il suggerimento affinché il gestionale contabile, tramite l'implementazione del software, possa meglio governare tale processo di estrapolazione in modo da consentire, in maniera più immediata, agli uffici tale complesso lavoro;
- medesima richiesta a CSI viene rivolta dal collegio in merito alla possibile estrapolazione anche per titoli delle anzianità dei residui nonché, come si dirà oltre, si rende necessaria l'implementazione del programma che permetta di inserire le variazioni senza interferenze dei dati in itinere in quanto tale aspetto può avere quale conseguenza la stampa degli allegati della variazione imprecisi; tale problematica infatti ha rallentato l'invio dei questionari alla Sezione Autonomie di cui all'art. 1 commi 166 e seguenti della L. 266/2005 in quanto il dato richiesto e mancante nelle stampe era bloccante per addivenire all'invio del documento;
- nell'atto di riaccertamento ordinario 2023, non vengono prese in considerazione le cancellazioni di residui attivi e passivi effettuate dai vari responsabili durante l'anno;
- a tal riguardo si prende atto dell'accoglimento dei suggerimenti del collegio di evitare cancellazioni in via definitiva in corso di anno, pur prendendo nota di quelle necessarie (ricordando che le operazioni di monitoraggio sui residui da parte dei responsabili deve ritenersi una attività periodica se non quotidiana) e quindi rilevando positivamente che l'ente vi ha provveduto, come auspicato anche dalla Corte dei conti nella parifica 2022 di addivenire *"in collaborazione con lo stesso Organo di revisione, ad individuare il percorso organizzativo maggiormente efficace"*;
- nonostante ciò, poiché tale comunicazione agli uffici è pervenuta dopo la chiusura delle operazioni di ROR 2022, fino a metà anno 2024, alcune operazioni erano già state effettuate e quindi ancora per il 2024 sono presenti euro 211.859,31 di residui attivi cancellati in corso d'anno ed euro 6.641.218,03 per i residui passivi;
- il collegio tenuto conto della presenza di cancellazioni avvenute durante l'anno ha comunque fatto un piccolo campionamento anche su quelli richiedendo le liste agli uffici, in quanto diversamente tali attività verrebbero escluse dalle verifiche;
- inoltre negli allegati della bozza di delibera, tenuto conto anche dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011, che esclude dal riaccertamento il perimetro sanitario, pur essendo individuabili le suddivisioni tra le cancellazioni riguardanti i residui ante 2023 e

quelli di competenza (ma non per totali), riportati in un unico allegato, la verifica rispetto ai dati riportati in rendiconto non risulta immediata; nonostante ciò, anche per quest'anno, il collegio ha richiesto dall'Ufficio il prospetto di raccordo e riconciliazione che di seguito andremo a meglio illustrare;

- il prospetto per quest'anno è pervenuto dagli uffici, come indicato anche in parifica 2022, pertanto è stato oggetto di verifica;
- la posizione dei residui cancellati è la seguente:

dato da:		RENDICONTO	eliminati con ROR residui fino al 2022	eliminati in corso d'anno	sanità
RESIDUI ATTIVI ante 2023	ELIMINATI	271.075.999,02	di cui: 8.707.026,28	211.859,31	262.157.113,43

dato da:		RENDICONTO	eliminati con ROR residui fino al 2022	eliminati in corso d'anno	sanità
RESIDUI PASSIVI ante 2023	ELIMINATI	280.709.527,7	di cui: 11.325.867,16	6.641.218,03	262.742.442,51

- rispetto alle posizioni cancellate durante l'anno, come sopra rilevato, si evidenzia che sono meno consistenti dell'anno precedente (per il 2022 pari ad euro 46.244.611,08 per gli attivi ed euro 12.576.867,21 per i passivi), per le stesse a parere del collegio, oltre a dover essere ricomprese nell'atto del ROR, si rende necessario, visto l'art. 63 comma 11, anche il parere dell'organo di revisione che viene reso implicitamente nella presente relazione tenuto conto che tale comma recita "*sentito il collegio dei revisori dei conti, che in proposito manifesta il proprio parere*";
- di tale tenore anche il principio contabile 4/2 che prevede che: "*il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della Giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto*";
- sulle cancellazioni la problematica evidenziata nel passato dovrebbe ritenersi superata, il collegio prende positivamente atto dell'accoglimento dei suggerimenti da parte del collegio e del percorso intrapreso e voluto dall'Ufficio Ragioneria e dalla sua Dirigente in particolare;

### **C - IN MERITO al CAMPIONAMENTO**

- di aver effettuato numerosi incontri a mezzo sistemi di videoconferenza, call, telefonate con più soggetti e confronti anche del solo collegio al fine di effettuare tutte le possibili verifiche con i dati pervenuti e a disposizione;
- di aver effettuato le verifiche dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 formati ante 2023, delle risultanze dei residui attivi e passivi di competenza anno 2023, delle cancellazioni degli stessi nonché delle re-imputazioni tramite il campionamento tenuto conto della numerosità delle posizioni;
- del campione estratto, come precedentemente evidenziato, il collegio ha dato rilievo nel proprio verbale di seduta (rif. verb. 10/2024);
- nonostante il campionamento effettuato non abbia tenuto conto – non essendo gli stessi presenti nelle stampe ufficiali del ROR - delle cancellazioni di residui attivi e passivi effettuate durante l'anno dai singoli responsabili per un totale, nel 2023 - al netto dei residui riguardanti la sanità - di euro 6.641.218,03 (con le osservazioni comunque di cui oltre) per i residui passivi ed euro 211.859,31 per gli attivi, le cancellazioni sono state comunque oggetto di verifiche, e nei prossimi accessi prima dell'espressione del parere al rendiconto verranno ulteriormente attenzionati;
- Il campionamento basato sul criterio della significatività finanziaria e della percentuale come numero di posizioni di residui iniziali, pari rispettivamente al 5,87% e allo 5,19% per i residui attivi, nonché al 5,41% e al 0,39% per i residui passivi, è stato effettuato tramite bilia.it estrazioni di posizioni casuali - per ogni Direzione - così da verificare il lavoro di ciascuna - come da carte di lavoro in atti del Collegio e integrate da ulteriori posizioni scelte dal collegio in base alla significatività, alla presenza di motivazioni succinte e alla criticità rispetto a posizioni già attenzionate;

- di aver richiesto alle rispettive Direzioni, a mezzo mail, le risultanze aggregate dei residui attivi e passivi estratti dalla procedura di campionamento evidenziando, inoltre, che tali campionamenti, sono stati individuati con metodo casuale con una estrazione casuale e una parte scelti dal collegio in base alle problematiche rilevate ed in parte integrati dalla significatività, tenuto comunque conto che per i residui attivi sono complessivamente presenti n. 3.123 posizioni tra residui e competenza (per complessivi euro 3.456.479.545,99 per un totale di campionati di euro 203.099.511,14) ed i passivi sono n. 19.827 residui e competenza (per complessivi euro 3.450.807.502,34 per un totale campionati di euro 186.928.183,99);
- il campionamento scelto ha permesso di controllare il lavoro di ogni Direzione, ma purtroppo ancora non di ogni Responsabile sottoscrittore delle determinazioni. Infatti, il campione è stato scelto partendo dai file delle singole direzioni e quindi sono ricadute nel campionamento comunque tutte le tipologie di operazioni relative ai residui sia attivi che passivi per Direzione ma non per Settori;
- il controllo sulle Direzioni continuerà comunque nel corso dei prossimi accessi presso l'ente in quanto per alcune situazioni, stante la mole della documentazione da esaminare, occorrerà approfondire in seguito, soprattutto rispetto a talune posizioni che necessitano di ulteriori confronti diretti con i responsabili presso l'ente anche in vista del prossimo rendiconto e della valutazione dell'FCDE;
- al fine di cui sopra viste le criticità riscontrate e comunicate per ora solo informalmente agli uffici, con l'Ufficio ragioneria si è convenuto di effettuare incontri a partire da settembre 2024, dopo la parifica, per verificare e incontrare ogni Dirigente, e iniziare una sorta di monitoraggio sul riaccertamento, operazione preventiva integrando questo con un nuovo vademecum operativo redatto da parte della ragioneria ed un corso di specializzazione on-line per tutti che il collegio suggerisce e auspica;

#### **D - IN MERITO alle CRITICITA' RISCOstrate sui controlli**

Premettendo che il parere sul ROR finalizzato alla verifica della correttezza dei valori attenzionati non comporta implicitamente la valutazione della correttezza circa le procedure preventive ed i rapporti giuridici posti in essere dall'ente, il collegio evidenzia:

- che i documenti ricevuti hanno presentato per molte posizioni particolare difficoltà nella ricostruzione delle stesse in quanto, come indicato al punto A) sopra - non risultavano accompagnati da note esplicative ma spesso consistenti in numerosi documenti non sempre riconducibili direttamente alla posizione dell'accertamento o impegno richiesto e che non permettevano neppure, a causa spesso della mancanza delle date, di capire la cronologia degli avvenimenti temporali;
- di aver riscontrato alcune problematiche relative alle azioni amministrative messe in campo per il recupero dei crediti nonché alle azioni intraprese su residui attivi molto datati e di aver rilevato ancora che sarebbe opportuno evidenziare le percentuali di inesigibilità per le posizioni, sui residui attivi (nonostante giuridicamente abbiano i canoni per essere mantenuti);
- si raccomanda inoltre di tenere sempre aggiornate le richieste ai curatori sullo stato della procedura, riguardo alle posizioni aperte da tempo, ad esempio per il recupero di contributi, portate a riscossione coatta, pur potendo essere mantenute, si invitano ad ulteriori verifiche i Responsabili circa, ad esempio, all'esistenza in vita della società tramite visure camerali;
- dal campionamento sono emerse procedure di recupero per revoca di contributi concessi per le quali si suggerisce, compatibilmente con le attività legali in corso, di accelerare i tempi di recupero al fine di non diminuire la probabilità di recupero della somma concessa e non rendicontata correttamente;
- residui attivi mantenuti per diversi anni, seppur non dovuti, in quanto le cancellazioni sono avvenute con ritardo in quanto desumibili e relativi ad atti risalenti ad anni pregressi (non 2023);
- cancellazioni di residui attivi anni pregressi che non corrispondevano a obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- cancellazioni che evidenziano nel passato una non corretta puntuale applicazione dei principi contabili in merito alla competenza dell'accertamento e dell'impegno che portano, non tanto ad una modifica complessiva dei residui attivi e passivi, ma ad una gestione non in linea con i principi di redazione dei bilanci ed alle conseguenti ripercussioni sui singoli bilanci annuali;



- presenza di residui passivi datati per i quali non si desumono le motivazioni della mancata estinzione, e residui attivi datati per i quali non sono stati allegati i solleciti che, comunque, si invita a monitorare e sollecitare al fine di scongiurare possibili prescrizioni e i conseguenti danni erariali;
- risulta non allegata la documentazione sulle operazioni di cancellazioni di residui attivi che attesti le procedure seguite nel recupero al fine di poter desumere le azioni poste in essere dall'ente sull'interruzione dei termini di prescrizione e conseguenti;
- problematiche si sono riscontrate, nonostante gli sforzi del Direttore Risorse Finanziarie e Patrimonio che ha emesso a tal riguardo la nota del 31 gennaio 2024 prot. 00006290 inviata ai Direttori, in merito alla importante gestione delle riscossioni coatte che evidenzia la necessità di dare atto del monitoraggio costantemente e della vigilanza in merito alle operazioni di recupero da parte dei soggetti riscossori esterni;
- in merito alle attività del riscossore il collegio chiede infatti che venga messa in atto una verifica aggiuntiva straordinaria, da iniziare alla chiusura del ROR, dedicata a tali posizioni e che ricomprenda anche tutti i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e portati allo stato patrimoniale, controllo che logicamente esula dalle specifiche demandate al collegio dei revisori in sede di ROR;
- non essendo ancora pervenute le riconciliazioni per le partite tra le partecipate e l'Ente le stesse verranno verificate prima del rendiconto;

#### **E - IN MERITO ai RISULTATI del ROR**

- dai documenti definitivi ricevuti dagli uffici si evidenziano le seguenti situazioni complessivamente riassunte, tenuto conto che a norma dell'art. 60 comma 4 *"la gestione della competenza è separata da quella dei residui"*:
  - residui attivi 2023 da mantenere euro 1.100.846.689,22 ;
  - residui attivi ante 2023 da mantenere euro 1.311.510.967,67;

e quindi per un totale di residui attivi euro 2.412.357.656,89;

  - residui attivi 2023 eliminati per insussistenza euro 181.209.483,81 di cui:
  - residui attivi ante 2023 eliminati euro 8.707.026,28;

e quindi per un totale di residui attivi eliminati 2023 di euro 189.916.510,09;

  - residui passivi 2023 da mantenere euro 1.240.408.472,65
  - residui passivi ante 2023 da mantenere euro 349.161.157,28;

e quindi per un totale di euro 1.589.569.629,93;

  - *residui passivi ante 2023 eliminati euro 11.325.867,16;*
  - *residui passivi eliminazioni 2023 euro 259.536.328,80;*

e quindi per un totale di euro 270.862.196,02;

  - accertamenti attivi re-imputati agli esercizi successivi per euro 854.205.379,01 di cui euro 843.232.776,05 reimputati al 2024, euro 10.972.602,96 reimputati al 2025;
  - impegni passivi re-imputati agli esercizi successivi per euro 1.590.375.676,39 di cui euro 1.573.081.407,81 riempiutati al 2024 euro 17.357.268,58 reimputati al 2025 di cui però rispettivamente euro 843.232.776,05 del 2024 ed euro 10.972.602,96 del 2025 che non movimentano FPV; pertanto le reimputazioni che hanno conseguenza movimentazione dell'FPV sono per differenza per il 2024 di euro 729.785.631,76 e per il 2025 di euro 6.384.665,62;
  - per FPV vedasi in seguito in apposita sezione.
- tutte le somme iscritte tra le entrate di competenza del bilancio e non accertate entro il termine dell'esercizio costituiscono minori accertamenti;

- tutte le somme iscritte negli stanziamenti di competenza del bilancio e non impegnate entro il termine dell'esercizio costituiscono economie di spesa;
- relativamente al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi la normativa prevede che *“le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II...omissis”* ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011;
- che il collegio, in data 14 febbraio 2024, (rif. vrb. 4/2024) ha ricevuto la tabella del risultato di amministrazione presunto 2023 e del pre-consuntivo inviato anche alla Corte dei conti definito con delibera DGR n. 20-8129 del 31 gennaio 2024 nella quale l'ente ha riportato il risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 42 comma 9 del D.Lgs 118/2011;
- nonostante ciò, solo in sede di rendiconto, alcune poste saranno effettivamente accantonate ad FCDE e quindi, solo allora, si potrà evidenziare la correttezza del risultato di amministrazione e soprattutto del risultato di secondo livello, e quindi dell'entità del disavanzo per il 2023 e la conseguente verifica della capienza o meno del piano di rientro ad oggi in essere.

Il collegio richiamati,

- l'articolo art. 3 comma 4 D. Lgs 118/2011 il quale recita: *«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;*
- gli enti di cui al comma 1 sono per il D.lgs 118/2011 le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 del D.Lgs 118/2011 e quindi come si evince al comma 1 dell'art. 2 anche le Regioni;
- il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*
- il citato articolo art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«**Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario** cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.»;*
- l'art. 60 del D.Lgs 118/2011 denominato *“gestione dei residui”;*
- l'art. 63 del D.Lgs 118/2011 comma 8 che riporta che *“in attuazione del principio contabile generale della competenza finanziaria allegato al presente decreto, le regioni, prima di inserire i residui attivi e passivi nel rendiconto della gestione, provvedono al riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui”*, il comma 9 *“possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non*

*incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente" e comma 10 "i residui attivi possono essere ridotti od eliminati soltanto dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione, a meno che il costo per tale esperimento superi l'importo da recuperare";*

- l'art. 63 comma 11 che riporta *"le variazioni dei residui attivi e passivi e la loro reimputazione ad altri esercizi in considerazione del principio generale della competenza finanziaria di cui all'allegato n. 4/3, formano oggetto di apposito decreto del responsabile del procedimento, previa attestazione dell'inesigibilità dei crediti o il venir meno delle obbligazioni giuridicamente vincolanti posta in essere dalla struttura regionale competente in materia, sentito il collegio dei revisori dei conti, che in proposito manifesta il proprio parere. Dette variazioni trovano evidenza nel conto economico e nel risultato di amministrazione, tenuto conto dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità";*

### **tenuto conto che**

- Il riaccertamento ordinario deve trovare specifica evidenza nel rendiconto ed è effettuato tramite un atto annuale a cui segue appunto il parere dei revisori;
- non sono stati effettuati riaccertamenti parziali inviati al collegio;

### **visto**

- il D.Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ed in particolare richiamando gli artt. 53, 56 e 57 nonché l'art. 72 l in merito alle funzioni del collegio dei revisori anche verso la Giunta regionale nonché il comma II dello stesso articolo che richiama i compiti previsti all'art. 20 dal D.Lgs n. 123/2011;
- la Legge Regionale n. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" e s.m.m.i.i. con particolare riferimento agli artt. 30 e 32, pur evidenziando che la norma non richiama quanto disciplinato dai principi armonizzati relativamente al riaccertamento ordinario dei residui;
- il "Regolamento regionale di contabilità" n. 9 del 16 luglio 2021, ed in particolare l'art. 41;
- che il bilancio di previsione 2023-2025 è stato approvato con L.R. n. 6 del 24 aprile 2023 correlato dal parere del collegio dei revisori (rif. verb. 8/2023 allegato 1);
- che il bilancio di previsione 2023-2025 è stato assestato con L.R. n. 14 del 31/07/2023 corredato dal proprio parere (rif. Verb. 18/2023 – allegato 1);
- che il bilancio di previsione 2024-2026 è stato approvato solo in questi giorni con L.R. 9 del 26 marzo 2024 e che il collegio, non essendo pubblicata, non l'ha ancora potuto analizzare nella sua approvazione definitiva e che sul cui DDL 298 ed emendamenti il collegio ha rilasciato il proprio parere (rif. verb. 1/2024 – allegato 1);
- il D.Lgs. n. 118/2011, ove all'art. 67 statuisce "l'autonomia contabile del Consiglio Regionale";
- che il Consiglio Regionale ha già provveduto con proprio atto all'approvazione definitiva del " *Riaccertamento residui attivi e passivi*" con DUP 66/2024 del 21 marzo 2024 e che sulla proposta di deliberazione dell'Ufficio di Presidenza recante " *Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'articolo 3, quarto comma, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.*" il collegio è addivenuto al rilascio del proprio parere di competenza come da verb. 9/2024 – allegato 1 e che lo stesso, seppur con alcune richieste e osservazioni e richieste, è stato positivo;

- che pertanto sono state verificate le voci di residuo tra Consiglio e Regione e sono risultate coerenti al 31.12.2023;
  - che l'organo di revisione ha proceduto alla verifica dei dati riportati nelle tabelle che seguono tenendo conto della tecnica di campionamento meglio sopra descritta, come da documenti acquisiti e conservati nelle carte di lavoro;
- esamina la documentazione istruttoria pervenuta a supporto della proposta di deliberazione in oggetto e i dati sotto riportati.

## 1 – RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2023

Alla data del ROR la situazione dei residui da mantenere, reimputare e stralciare è la seguente, evidenziando che non è stato possibile avere le stampe degli accertamenti e riassuntive post-ROR del rendiconto a causa dell'impossibilità da parte del gestionale di fornire stampe provvisorie del rendiconto prima della definitiva chiusura delle operazioni di ROR e delle conseguenti variazioni, cosicché non è stato possibile riconciliare gli accertamenti. Inoltre il Ministero non ha ancora fatto pervenire la comunicazione ufficiale delle spettanze sanitarie che vanno a modificare le risultanze - seppur non la cassa finale trattandosi di reversali e mandati di pari importo da integrare - cosicché non è stato possibile riconciliare gli accertamenti con gli incassi ma si è in attesa di effettuare i controlli con i dati della tesoreria, rinviati pertanto a rendiconto:

### Residui attivi competenza 2023

Titolo	Descrizione Titolo	Residui attivi 31/12/2023	Residuo da conservare al 31/12/2023	Insussistenza / Inesigibilità / stralcio	Residuo da reimputare
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	620.042.054,98	620.042.054,98	0,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	585.261.952,49	223.157.118,69	31.889.758,26	330.215.075,54
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	128.237.598,15	117.614.851,49	1.129.860,63	9.492.886,03
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	653.411.926,01	136.015.632,61	2.898.875,96	514.497.417,44
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	149.308.020,41	4.017.031,45	145.290.988,96	0,00
<b>Totale complessivo</b>		<b>2.136.261.552,04</b>	<b>1.100.846.689,22</b>	<b>181.209.483,81</b>	<b>854.205.379,01</b>

Dall'esame risulta che le entrate accertate nel 2023 non esigibili nell'esercizio considerato, pari ad euro 854.205.379,01 sono state reimputate all'esercizio in cui sono esigibili come di seguito evidenziato:

- al 2024 euro 843.232.776,05
- al 2025 euro 10.972.602,96
- al 2026 euro 0

a cui corrispondono altrettante spese re-imputate senza movimentazione, pertanto dell'FPV come meglio sotto rilevato.

### Residui attivi al 31/12/2023 relativi alla gestione 2022 e anni precedenti

Alla data del ROR la situazione dei residui ATTIVI da mantenere e da stralciare relativa agli attivi ante 2023 (quindi 2022 e anni precedenti) è la seguente, verificate con le stampe riassuntive post-ROR del rendiconto:

<b>Titolo</b>	<b>Descrizione Titolo</b>	<b>Residui attivi 31/12/2023</b>	<b>Residuo da con- servare al 31/12/2023</b>	<b>Insussistenza / Inesigibilità / stralcio</b>
<b>1</b>	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRI- BUTARIA, CONTRIBUTIVA E PERE- QUATIVA	618.400.874,88	618.399.080,08	1.794,80
<b>2</b>	TRASFERIMENTI CORRENTI	200.518.705,13	198.537.554,57	1.981.150,56
<b>3</b>	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	314.587.463,24	308.923.527,71	5.663.935,53
<b>4</b>	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	179.005.255,23	177.945.109,86	1.060.145,37
<b>5</b>	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	6.608.169,47	6.608.169,45	0,02
<b>6</b>	ACCENSIONE PRESTITI	1.097.526,00	1.097.526,00	0,00
<b>Totale com- plessivo</b>		<b>1.320.217.993,95</b>	<b>1.311.510.967,67</b>	<b>8.707.026,28</b>

## **2 - RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2023**

Alla data del ROR la situazione degli impegni da mantenere, reimputare e stralciare è la seguente, evidenziando che non è stato possibile avere le stampe degli impegni e riassuntive post- ROR del rendiconto a causa dell'impossibilità da parte del gestionale di fornire stampe provvisorie del rendiconto prima della definitiva chiusura delle operazioni di ROR e delle conseguenti variazioni, cosicché non è stato possibile riconciliare gli impegni con i pagamenti ma si è in attesa di effettuare i controlli con i dati della tesoreria, rinviato pertanto a rendiconto - per le stesse motivazioni evidenziate sopra al paragrafo 1.

### **Residui passivi competenza 2023**

<b>Titolo</b>	<b>Descrizione Titolo</b>	<b>Residui passivi 31/12/2023</b>	<b>Residuo da conservare al 31/12/2023</b>	<b>Economia resi- duo</b>	<b>Residuo da reimputare</b>
<b>1</b>	Spese correnti	1.729.492.527,30	978.884.676,59	101.274.998,52	649.332.852,19
<b>2</b>	Spese in conto capi- tale	1.203.784.578,12	250.005.422,76	12.736.331,16	941.042.824,20
<b>3</b>	Spese per incremen- to attività finanziarie	145.290.988,96	0,00	145.290.988,96	0,00
<b>4</b>	Rimborso Prestiti	11.752.383,52	11.518.373,30	234.010,22	0,00
<b>Totale Com- plessivo</b>		<b>3.090.320.477,90</b>	<b>1.240.408.472,65</b>	<b>259.536.328,86</b>	<b>1.590.375.676,39</b>

Rispetto alle reimputazioni di euro 1.590.375.676,39, di cui euro 736.170.297,38 movimentano l'FPV nel triennio mentre euro 854.205.379,01 con movimenti di pari entrata e pari spesa, così suddivise:

- al 2024 per euro 729.785.631,76 ad FPV oltre ad euro 843.232.776,05 di pari entrata e pari spesa per un totale di euro 1.563.018.407,81;
- al 2025 per euro 6.384.665,62 ad FPV oltre ad euro 10.972.602,96 di pari entrata e pari spesa per un totale di euro 17.357.268,56;
- al 2026 per euro 0,00 ad FPV oltre ad euro 0,00 di pari entrata e pari spesa.

### **Residui passivi al 31/12/2023 relativi alla gestione 2022 e anni precedenti**

Alla data del ROR la situazione dei residui PASSIVI da mantenere e da stralciare relativa agli ante 2023 (quindi 2022 e anni precedenti) è la seguente, verificate con le stampe riassuntive post- ROR del rendiconto:

<b>Titolo</b>	<b>Descrizione Titolo</b>	<b>Residui passivi 31/12/2023</b>	<b>Residuo da conservare al 31/12/2023</b>	<b>Economia residuo</b>
<b>1</b>	Spese correnti	212.472.711,65	209.651.847,71	2.820.863,94
<b>2</b>	Spese in conto capitale	141.714.312,79	133.209.309,57	8.505.003,22
<b>3</b>	Spese per incremento attività finanziarie	6.300.000,00	6.300.000,00	0,00
<b>Totale Complessivo</b>		<b>360.487.024,44</b>	<b>349.161.157,28</b>	<b>11.325.867,16</b>

### **3 - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA FINALE 2023**

Il FPV finale spesa 2023 costituisce un'entrata di pari importo del bilancio 2024 che ad oggi è appena stato approvato.

Nella L.R. 9/2024 definitiva approvata in data 26 marzo 2024 la situazione è la seguente:

	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
Fondo pluriennale vincolato	77.846.757,31	18.709.232,45	32.835,58

La variazione del fondo pluriennale vincolato finale 2023 da ROR, risulta il seguente:

	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
Fondo pluriennale vincolato	729.785.631,76	6.384.665,62	0,00

La variazione solitamente dovrebbe riguardare unicamente la differenza per riportare l'FPV alla corretta consistenza a seguito alla chiusura del rendiconto, rispetto a quanto inserito nel FPV iniziale previsto della Legge di bilancio 2024-2026 appena approvata.

In questo caso, veniamo informati che, poiché la L.R. di 9/2024 rileva la consistenza corretta del FPV per la parte già incrementata, la variazioni dell'FPV sul 2024 coincide con le reimputazione da ROR che vanno a movimentare il FPV. Tenuto conto che per le stesse motivazioni sopra riportate non è stato possibile avere le stampe definitive post-ROR di rendiconto dell'FPV, tali verifiche verranno effettuate in sede di relazione finale al rendiconto 2023.

Si ricorda che in assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio 2024, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

### **4 - RISULTANZE FINALI DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DEI RESIDUI**

#### **Risultanze residui attivi:**

Residui attivi conservati (escluso il titolo 9): euro 2.412.357.656,89 di cui:

- euro 1.311.510.967,67 da gestione residui;
- euro 1.100.846.689,22 da gestione competenza 2023.

#### **Risultanze residui passivi:**

Residui passivi conservati (escluso il titolo 7) euro 1.589.569.629,93 di cui:

- euro 349.161.157,28 da gestione residui;
- euro 1.240.408.472,65 da gestione competenza 2023.

## 5 - ANZIANITA' DEI RESIDUI ATTIVI

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento ordinario ipotizzati dall'ente, classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

Titolo	Descrizione Titolo	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale complessivo
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	83.135,75		13.177.866,11	118.309.095,36	21.834.412,51	30.349.255,46	434.645.314,89	620.042.054,98	1.238.441.135,06
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	6.148.947,68	164.139,59	1.481.616,06	450.705,69	12.400.238,65	81.585.180,66	96.306.726,24	223.157.118,69	421.694.673,26
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	9.221.845,71	2.062.382,16	11.152.036,31	70.324.477,06	2.044.709,77	128.194.690,41	85.923.386,29	117.614.851,49	426.538.379,20
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.027.593,16	6.876.671,21	175.390,40	3.550.570,17	23.757.889,82	72.538.523,42	67.018.471,68	136.015.632,61	313.960.742,47
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	139.047,62				25.738,49	3.154.093,02	3.289.290,32	4.017.031,45	10.625.200,90
6	ACCENSIONE PRESTITI		1.097.526,00							1.097.526,00
<b>Totale complessivo</b>		<b>19.620.569,92</b>	<b>10.200.718,96</b>	<b>25.986.908,88</b>	<b>192.634.848,28</b>	<b>60.062.989,24</b>	<b>315.821.742,97</b>	<b>687.183.189,42</b>	<b>1.100.846.689,22</b>	<b>2.412.357.656,89</b>

Di seguito si evidenzia il dettaglio dei residui attivi anche precedenti per totali, come richiesto dal collegio, al fine di verificare la movimentazione avvenuta durante il 2023 - mentre si rinvia in fase di rendiconto l'esame dettagliato delle somme incassate a valere sui residui attivi.

Anno	Residuo al 31/12/2022 (iniziale 1/1/2023)	Eliminati in corso d'anno	Totale Incassato su Accertamento	Residuo attivo 31/12/2023 ante ROR	Cancellazioni ROR	Residuo da mantenere dopo riaccertamento ordinario 31/12/2023
2004	175.913,41	0,00	0,00	175.913,41	0,00	175.913,41
2006	167.623,42	0,00	0,00	167.623,42	0,00	167.623,42
2010	760.000,00	0,00	0,00	760.000,00	0,00	760.000,00
2011	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
2012	46.522,00	0,00	0,00	46.522,00	2.829,00	43.693,00
2013	103.387,87	0,00	0,00	103.387,87	17.818,15	85.569,72
2015	13.732.442,94	0,00	465.984,84	13.266.458,10	1.214.884,67	12.051.573,43
2016	9.000.782,24	-250,00	163.400,34	8.837.631,90	2.501.434,96	6.336.196,94
2017	12.106.678,18	-1,61	240.739,77	11.865.940,02	1.665.221,06	10.200.718,96
2018	28.427.784,14	42.425,14	1.751.597,68	26.633.761,32	646.852,44	25.986.908,88
2019	203.557.933,14	31.877,44	10.523.937,00	193.002.118,70	367.270,42	192.634.848,28
2020	75.057.402,21	178.038,74	13.680.229,83	61.199.133,64	1.136.144,40	60.062.989,24
2021	653.887.525,79	241.525,77	337.582.725,43	316.063.274,59	241.531,62	315.821.742,97
2022	1.156.404.881,73	-281.374,17*	468.590.026,92	688.096.228,98	913.039,56	687.183.189,42
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.153.428.877,07</b>	<b>212.241,31</b>	<b>832.998.641,81</b>	<b>1.320.217.993,95</b>	<b>8.707.026,28</b>	<b>1.311.510.967,67</b>

\*saldo dovuto ad un maggior residuo incassato.

A tal proposito in merito alla capacità di riscossione, richiamando quanto a questa specifica categoria riportato nel paragrafo delle criticità, il collegio evidenzia una lenta capacità di riscossione di alcune tipologie di entrata riscontrata anche nelle operazioni di campionamento rispetto alle quali il collegio, oltre a fare pervenire osservazioni in fase di rendiconto, proseguirà con alcuni controlli con i singoli responsabili tenuto conto delle criticità riscontrate su numerose posizioni.

La presenza soprattutto di residui attivi, ma anche passivi, con una anzianità molto datata (2004) obbliga il collegio a chiedere all'ente di mettere in atto ogni azione possibile per la verifica delle motivazioni, attivando procedure dedicate alla verifica della mancata prescrizione al fine di evidenziare eventuali responsabilità, non solo interne, ma anche di eventuali soggetti riscossori esterni.

Inoltre il collegio rileva che tenuto conto delle criticità riscontrate e della lenta movimentazione delle posizioni più datate nonché anche del riscontro di alcuni residui campionati anche negli anni precedenti per i quali la documentazione a supporto è risultata la medesima, e vista la problematica in merito al monitoraggio dei residui attivi inviati al riscossore, ritiene per l'anno prossimo di iniziare un percorso di verifica più ampio che involga le attività di riscossione sia interne che esterne. Tale percorso in parte è stato già organizzato dall'ente soprattutto relativamente alle partite seguite da SORIS, mentre difficoltà persistono con l'agenzia della riscossione con la quale ovviamente è più difficoltoso incidere in maniera efficace. Già nei precedenti anni si era evidenziata la necessità di mettere in atto, oltre a quanto inserito nel regolamento nell'ultima sua stesura ed alle importanti azioni dell'ufficio Ragioneria, un'operazione di controllo in merito alla gestione delle partite gestite da riscossori coattivi esterni, indagando sui tempi di affidamento del credito al soggetto esterno da parte della struttura, sulle modalità di gestione da parte dei riscossori in merito alle azioni messe in atto al fine di evitare prescrizioni dei crediti, nonché la necessaria fase di rendicontazione, che non può essere solo finale bensì periodica su tutti questi aspetti. A tal proposito si ricorda ai Responsabili delle entrate di attenzionare le norme, in particolare si ribadisce che l'affidamento al riscossore delle posizioni creditorie deve essere seguito dalla vigilanza e dal controllo dell'attività effettuata dal soggetto riscossore, al fine di evitare la responsabilità del singolo dirigente/funziario responsabile il quale è tenuto al controllo ed alla vigilanza delle azioni esecutive intraprese, dell'adeguatezza dell'attività svolta, della corretta applicazione di atti interruttivi della prescrizione, della corretta notifica degli atti, il tutto al fine non ultimo di acquisire i giustificativi necessari a conferma delle motivazioni da inserire in ROR.

Il Collegio sottolinea come l'analisi relativa alla gestione ed alla rendicontazione riferita ai residui, sia attivi che passivi, rivesta un ruolo di grande importanza, in quanto gli stessi incidono in modo sostanziale sulla determinazione della situazione finanziaria della Regione nonché soprattutto - come più volte evidenziato - sull'effettivo risultato di amministrazione che, unitamente alla correttezza dei vincoli di bilancio, permettono di addivenire al corretto risultato finale dell'ente e al conseguente corretto piano di rientro, essenziale per la sana gestione di un ente come la regione Piemonte.

Per tutte queste ragioni, il collegio auspica, come peraltro condiviso con gli uffici Ragioneria, di iniziare un percorso che preveda, oltre a quanto già attuato, ad esempio relativamente alla procedura di addivenire alle cancellazioni solo in sede di ROR al fine di includere tutte le movimentazioni all'attenzione del collegio dei revisori, anche alla attuazione di una nuova procedura o vademecum di ROR con inserimento della possibilità - anzi l'obbligo - da parte del responsabile di settore di individuare anche una sorta di percentuale di insolvenza sul residuo attivo da inserire nelle motivazioni del ROR che scaturirà in una somma che verrà inserita ad incremento del FCDE da parte degli uffici ragioneria rispetto a quanto automaticamente avviene in sede di FCDE per gli accantonamenti per tipologie.

## 6 - ANZIANITA' DEI RESIDUI PASSIVI

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento ordinario ipotizzata dall'ente classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

Titolo	Descrizione Titolo	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale complessivo
1	Spese correnti	2.752.768,76	247.258,67	200.227,98	125.167,45	3.837.581,55	50.456.362,67	152.032.480,63	978.884.676,59	1.188.536.524,30
2	Spese in conto capitale	28.485.100,71	11.774.692,81	3.644.485,65	1.114.712,75	3.500.447,31	30.393.845,58	54.296.024,76	250.005.422,76	383.214.732,33
3	Spese per incremento attività finanziarie					3.300.000,00	3.000.000,00		0,00	6.300.000,00
4	Rimborso Prestiti								11.518.373,30	11.518.373,30
<b>Totale complessivo</b>		<b>31.237.869,47</b>	<b>12.021.951,48</b>	<b>3.844.713,63</b>	<b>1.239.880,20</b>	<b>10.638.028,86</b>	<b>83.850.208,25</b>	<b>206.328.505,39</b>	<b>1.240.408.472,65</b>	<b>1.589.569.629,93</b>

In merito ai residui passivi sono state riscontrate alcune criticità soprattutto relative ad atti di liquidazione perfezionati, datati, ai quali deve essere dato corso. Inoltre si rende necessario effettuare un sollecito alle rendicontazioni non pervenute.



## **7 - ADEGUATA MOTIVAZIONE**

Il collegio, verificata la documentazione pervenuta, prendendo positivamente atto del lavoro iniziato negli scorsi anni dall'ufficio Ragioneria e proseguito in continuità tramite le direttive impartite dalla Responsabile del Settore Ragioneria con prot. 6290 del 31 gennaio 2024 con le quali la stessa ha richiesto specifiche motivazioni sul mantenimento, cancellazione o re-imputazione, ha preso atto delle motivazioni inserite nei fogli di lavoro finalizzati al riaccertamento e divenuti gli allegati A e B della bozza di delibera di Giunta.

Come già anticipato, pur consapevoli della necessità che le casistiche siano standardizzate ai fini all'espletamento delle operazioni contabili, invita i singoli Responsabili per il futuro, anche nelle singole determinazioni, a documentare il più possibile le motivazioni a supporto delle operazioni effettuate, anche al fine di una corretta riconducibilità delle responsabilità conseguenti ai singoli ruoli in quanto alcune campionate sono risultate assolutamente non sufficienti.

Si chiede di verificare inoltre la possibilità, a parere del collegio procedura essenziale, di inserire nella documentazione dei singoli Responsabili anche una valutazione dell'esigibilità dei residui attivi, soprattutto inerenti ad esempio ai residui attivi riconducibili a società in procedure concorsuali e a quelli relativi a procedure di riscossione in atto. Sul tema si rinvia al paragrafo dei suggerimenti.

In merito si chiede per il futuro che, relativamente al mantenimento di residui, si inseriscano gli elementi giuridici necessari alla loro motivazione, mentre per le cancellazioni si provino le mancate prescrizioni e la mancata negligenza che può portare a danno erariale già nelle singole determine in modo da facilitare anche il controllo interno ed esterno del collegio e della Corte dei conti e/p per un eventuale verifica a posteriori a distanza di tempo.

Si evidenzia infatti come anche le Corte dei conti abbiano sempre richiamato l'attenzione alla necessaria indicazione di dettagliate motivazioni. Si rinvia, altresì, alle osservazioni e suggerimenti di seguito meglio riassunti.

## **8 - OSSERVAZIONI e SUGGERIMENTI**

Il collegio, tenuto conto delle verifiche effettuate meglio sopra dettagliate, richiamando l'intero paragrafo delle criticità osserva e suggerisce:

- tenuto conto della numerosità e "ricorrenza ordinaria" della presenza di residui attivi e passivi verso i Comuni del territorio, pur ritenendo legittima – peraltro normata, ed in alcuni casi prevista da direttive di atti di Giunta - la possibilità di compensazione delle partite di incasso e pagamento, tenendo conto della delibera di indirizzo dell'ente in tal senso, chiede - come già auspicato nel precedente riaccertamento - di avviare un percorso di circolarizzazione con tutti gli enti, al fine di certificare la corretta situazione creditoria e debitoria anche nei bilanci degli enti pubblici al 31 dicembre 2023 soprattutto in merito alle partite relative a contributi tenuto conto che il nuovo software porterà ad un allineamento solo dalle partite del 2023;
- raccomanda di monitorare costantemente l'attività di recupero dei residui attivi mantenuti, con particolare riguardo alle annualità più remote, provvedendo allo stralcio laddove si accertino le condizioni previste dai principi contabili applicati;
- in merito alla bozza di delibera di Giunta, suggerisce nuovamente per il futuro, visto anche la condivisione sulla necessità di predisporre una tabella di raccordo, di inserire nella DGR definitiva le movimentazioni effettuate sui residui attivi e passivi

evidenziando un raccordo con il perimetro sanitario non riaccertato, così come da schema acquisito dagli uffici e riportato dal collegio nella presente relazione. Medesima informazione aggiuntiva potrebbe essere inserita in DGR sull'anzianità dei residui e sulla movimentazione degli stessi nell'ultimo anno;

- attuare un'operazione di controllo in merito alla gestione delle partite gestite da riscossori esterni, verificando sui tempi di affidamento del credito al soggetto esterno da parte della struttura, sulle modalità di gestione da parte dei riscossori in merito alle azioni messe in atto al fine di evitare prescrizioni dei crediti, di acquisire periodicamente gli elementi per valutare l'eventuale stralcio del credito nonché la necessaria e conseguente fase di rendicontazione;
- si chiede per il futuro che nelle determinazioni dei singoli responsabili, per le motivazioni inserite nel presente parere, siano riportati i totali per ogni tipologia di attività svolta sui residui a fine di effettuare anche ulteriori verifiche di coerenza complessiva degli atti;
- si rinnovano le richieste di modifiche informatiche dando mandato alla propria partecipata CSI al fine di dotare un ente complesso come la Regione di un software che permetta di effettuare tutte le simulazioni e variazioni necessarie. Si chiede di valutare una modifica che permetta la digitalizzazione delle operazioni di riaccertamento ordinario con possibilità di inserire motivazioni specifiche, seppur aggiuntive rispetto a quelle standardizzate decise dagli uffici, con obbligo per i residui attivi di indicare la percentuale da ritenersi prudenzialmente da accantonare ad FCDE;
- tenuto conto delle criticità riscontrate soprattutto sulla mancata uniformità delle motivazioni e della documentazione a supporto, il collegio programmerà singoli incontri con i responsabili finalizzati alla verifica puntuale in presenza del soggetto responsabile, incontri che possano permettere anche un percorso di sollecitazione e consolidamento della consapevolezza dell'importante ruolo e delle responsabilità intrinseche e dirette nonché della puntuale applicazione del regolamento in essere che prevede anche tra le altre cose la predisposizione di relazioni da inviare al settore ragioneria. A tal fine sarebbe positivo anche addivenire all'organizzazione di una giornata on-line di formazione dedicata al riaccertamento ordinario e valutare ulteriori regolamentazioni da inserire nel regolamento di contabilità;
- si suggerisce, tenuto conto della nuova procedura relativa alla riscossione coatta, di dare inizio anche parallelamente ad un monitoraggio relativo ai residui attivi stralciati dalla contabilità finanziaria, e spostati sul patrimonio, ai fini della verifica dello stato di attuazione delle azioni di recupero.

Nonostante ciò, dalla valutazione complessiva del ROR rispetto all'anno precedente si prende positivamente atto:

- della minore presenza di residui cancellati durante l'anno grazie appunto all'accoglimento e condivisioni di detta metodologia che dovrebbe permettere dall'anno prossimo di non rilevare cancellazioni non comprese nel ROR e che conseguentemente permetterà appunto da parte del collegio di poter campionare tutte le posizioni dell'anno;
- della minore quantità di residui attivi e passivi cancellati da ROR che potrebbe rilevare una sempre più puntuale operazione di accertamento e impegno, risultato anche delle specifiche sollecitazioni ai responsabili da parte dell'Ufficio Ragioneria.

## 9 - CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'Organo di revisione, richiamando le criticità riscontrate in apposito paragrafo e le azioni che si sono concordate con la struttura, rilascia **parere positivo** al riaccertamento ordinario.

28 marzo 2024

Dott.ssa Venturini Elisa (Presidente)

- \_\_\_\_\_

  
Dott. Boraschi Pietro (Componente)

\_\_\_\_\_

  
Dott.ssa Cutone Olivia (Componente)

\_\_\_\_\_